

COMUNE di FALCADE
Provincia di Belluno

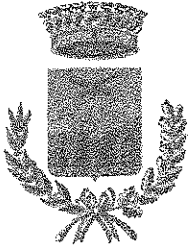
Tel. 0437599735 / Fax: 0437599629 / E-Mail: falcade@agordino.bl.it -
PEC: protocollo.comune.falcade.bl@pecveneto.it (solo da altra PEC)

"FONDO PER LO SVILUPPO DEI COMUNI DI CONFINE - L.191/2009 - BANDO 2012". BANDO-DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DI LAVORI PUBBLICI. PROCEDURA APERTA PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DELL'IMPIANTO DI RISALITA DENOMINATO "NUOVA CABINOVIA MOLINO - LE BUSE".

PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO DI
MASSIMA AGGIORNATO SUB. 7

Falcade, giugno 2014

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Angelo Nicolao



COMUNE di FALCADE

Provincia di Belluno

Tel. 0437599735 / Fax: 0437599629 / E-Mail: falcade@agordino.bl.it -

PEC: protocollo.comune.falcade.bl@pecveneto.it (solo da altra PEC)

All. 7)

**"FONDO PER LO SVILUPPO DEI COMUNI DI CONFINE - L.191/2009 - BANDO 2012".
BANDO-DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DI LAVORI PUBBLICI. PROCEDURA
APERTA PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DELL'IMPIANTO DI RISALITA
DENOMINATO "NUOVA CABINOVIA MOLINO - LE BUSE". CIG: 5816810775-CUP:
F71H14900050008. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DI MASSIMA.**

Introduzione

Il Comune di Falcade intende realizzare in forma associata con i comuni di Canale d'Agordo e di Vallada Agordina un nuovo impianto di risalita denominato "Nuova cabinovia Molino – Le Buse", destinato a sostituire quello vecchio divenuto inadatto allo scopo per il quale era stato costruito. Infatti l'impianto attuale è in funzione da quasi 16 anni e la sua vita utile è prossima al termine.

L' intervento verrà realizzato nel territorio del Comune di Falcade ma avrà significative e benefiche ripercussioni anche sul territorio dei Comuni di Canale d'Agordo e Vallada Agordina.

Il progetto proposto nasce quindi da un ampio processo di concertazione locale che ha interessato i Comuni convenzionati con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo turistico, aumentandone e qualificandone l'offerta e favorire lo sviluppo dell'economia della zona.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 gennaio 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 in data 22 marzo 2011 ed entrato in vigore il 23 marzo, con il quale sono state definite le modalità di riparto dei fondi per lo sviluppo dei Comuni siti nelle Regioni Veneto e Lombardia confinanti con le Province Autonome di Trento e Bolzano ha offerto una favorevole opportunità di finanziare l'intervento, che è stato approvato ed ammesso a contributo dall' O.D.I. con deliberazione n. 10 del 26.7.2013 nell'ambito del fondo previsto per l'anno 2012.

Il progetto preliminare delle opere è stato approvato dal Consiglio del Comune di Falcade con deliberazione n. 39 del 12.7.2012 e successivamente riapprovato con delibera di Giunta comunale n. 69 in data 26.06.2014, nell'importo complessivo di euro 14.018.360,00 di cui € 12.250.000,00 per la realizzazione dell'impianto di risalita e delle opere connesse e € 1.768.360,00 per somme a disposizione dell' Amministrazione.

Il progetto preliminare approvato dall'amministrazione comunale prevede la realizzazione ex novo di una nuova struttura destinata a sostituire integralmente la vecchia.

Le risorse finanziarie necessarie per la copertura dell'investimento sono state così previste :

- € 9.812.852,00= con il contributo assegnato dall' O.D.I.
- € 4.205.508,00= con finanziamento a carico del concessionario.

Per la ricerca del partner privato disposto a cofinanziare l'intervento, l'Amministrazione ha scelto di adottare la procedura ex art. 143 e ss. del D.lgs. 163/2006 (concessione di lavori pubblici) ricercando anche le necessarie risorse finanziarie e le competenze gestionali per fornire un servizio che concili la funzione pubblica con il dinamismo della dimensione imprenditoriale privata.

Il presente documento ha lo scopo di illustrare la fattibilità economico - finanziaria e gestionale di massima dell'investimento e intende fornire ai concorrenti le informazioni utili per la predisposizione delle relative offerte.

Al fine di garantire la correttezza economico - finanziaria del piano che verrà elaborato da ciascun concorrente in sede di offerta, il bando-disciplinare di gara richiede la presentazione di un piano economico finanziario.

Gli obiettivi specifici del presente documento sono i seguenti:

1. illustrare il modello concessorio;
2. indicare e quantificare gli elementi di carattere economico e finanziario che caratterizzano l'investimento;
3. indicare gli elementi di carattere qualitativo e quantitativo posti a base di gara

La normativa di riferimento

Il procedimento di realizzazione dell'investimento fa riferimento agli articoli 142 e seguenti del Codice dei contratti pubblici (D.lgs, 12/04/2006 n. 163), riguardanti le concessioni di lavori pubblici.

La gara per la concessione di lavori pubblici avrà ad oggetto la progettazione definitiva-esecutiva, l'esecuzione dell'opera pubblica e la gestione funzionale ed economica della stessa.

Verrà posto in gara il progetto preliminare approvato dall'Amministrazione comunale, rispetto al quale i concorrenti saranno chiamati a presentare una offerta che comprende anche lo sviluppo progettuale e le migliorie progettuali proposte;

Gli elementi del piano economico e finanziario di massima che verranno descritti nei punti successivi sono stati elaborati a partire dalle caratteristiche dell'impianto, come desumibili dal progetto preliminare che viene posto a base della gara.

Il contesto socio economico di riferimento.

La popolazione residente nel Comune di Falcade al 31.12.2013 è pari a 2033 abitanti. Nell'ultimo decennio la popolazione residente è diminuita di quasi 150 unità, (decremento del 6,5 %). Circa il 95 % della popolazione residente si colloca nella fascia di età compresa tra 6 e 69 anni.

Lo schema concessorio

L'oggetto della concessione consiste nella progettazione definitiva-esecutiva, nella realizzazione dell'impianto e nella gestione funzionale ed economica dello stesso.

La decisione di adottare il modello della concessione di lavori pubblici risponde all'obiettivo di una più efficace responsabilizzazione del gestore il quale si trova impegnato a perseguire un equilibrio economico che consenta allo stesso anche il recupero di una parte di risorse investite nella costruzione dell'impianto.

Lo schema di concessione prevede che i soggetti aggiudicatari della gara possano costituire una società di progetto.

I documenti principali destinati a regolare la concessione sono costituiti da:

- capitolato speciale descrittivo e prestazionale
- bozza contratto
- la stima sommaria dei costi della sicurezza
- il presente piano economico finanziario di massima

Il capitolato speciale descrittivo e prestazionale stabilisce gli adempimenti, le attività, gli obblighi, ecc. che devono essere svolti nel complesso al fine di garantire la funzione di servizio pubblico dell'impianto;

Lo schema di contratto contiene la disciplina dei rapporti tra il Comune concedente e il concessionario, sia nella fase di costruzione che nella successiva fase di gestione.

Sulla base di tale documentazione gli operatori economici interessati devono predisporre l'offerta che prevede la presentazione di:

- un progetto di gestione dell'impianto e di sviluppo dell'attività connessa, anche turistica;
- lo sviluppo del progetto preliminare con indicazione di eventuali osservazioni e proposte migliorative nelle soluzioni esecutive;
- la descrizione delle modalità della cantierizzazione e delle misure di mitigazione dell'intervento sull'ambiente.

In particolare la proposta del concessionario deve illustrare quantitativamente e qualitativamente lo svolgimento dei servizi nel tempo, e deve essere documento unico di riferimento sia per il Concessionario, ai fini della gestione e proposta al pubblico delle proprie attività, sia per il Concedente e gli Enti deputati al controllo, ai fini della valutazione della correttezza della gestione.

Il quadro economico dell'intervento è il seguente:

A) LAVORI A BASE D'ASTA

A.1 Opere Elettromeccaniche

stazione morice a monte interrata	€ 2.700.000,00
stazione di rinvio e magazzino veicoli	€ 2.100.000,00
sostegni di linea e rulliere	€ 1.700.000,00
funi portante-traente	€ 200.000,00
cabine con morse	€ 1.450.000,00
azionamento elettrico	€ 650.000,00
ricambi, attrezzature manutenzione ecc.	€ 300.000,00

TOTALE OPERE ELETTROMECCANICHE € 9.100.000,00

A.2 Trasporti, montaggi, cablaggi € 980.000,00

A.3 Cabina di trasformazione elettrica a monte € 170.000,00

A.4 Opere in calcestruzzo stazioni e fondazioni in linea € 1.600.000,00

A.5 Smontaggi e trasporti a discarica € 400.000,00

Totale A.1+A.2+A.3+A.4+A.5 € 12.250.000,00

A.2 SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

B) Spese tecniche per progettazioni, pareri, collaudi, rilievi, D.L. € 410.000,00

C) Incentivo di cui all'art. 92, comma 5, del codice D.Lgs 163/2006 € 25.000,00

D) Spese per commissioni giudicatrici, pubblicità, attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile di procedimento, e di verifica e validazione € 10.377,05

E) Iva, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge
10 % su A.1+A.2+A.3+A.4+A.5 € 1.225.000,00

22 % su B+C+D € 97.982,95

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE € 1.768.360,00

GRANTOTALE € 14.018.360,00

I tempi di realizzazione dell'impianto e la durata della concessione.

Lo schema di contratto prevede che il progetto definitivo-esecutivo venga consegnato al concedente entro 180 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto medesimo.

Per la realizzazione dell'impianto sono assegnati al massimo 240 giorni naturali e consecutivi.

La gestione deve essere avviata entro 30 giorni dalla data del collaudo.

La durata della concessione è di anni 40 decorrenti dalla data del collaudo.

Il canone annuo a carico del concessionario

Il canone annuo posto a base di gara è stato stabilito in € 5.000,00 netti e sarà soggetto di offerta in aumento da parte dei concorrenti..

Il canone resterà fisso e invariato per i primi 12 mesi decorrenti dalla data di effettivo inizio (art. 115 D.Lgs 12.4.2006, n. 163 e ss.mm.ii.). A partire dal tredicesimo mese subirà una revisione pari alla variazione dell'indice ISTAT disponibile.

Il cofinanziamento a carico del concessionario ha natura di canone concessorio anticipato, in aggiunta a quello offerto in sede di gara in aumento rispetto a € 5.000,00.

Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria

Il concessionario dovrà assolvere nel corso della durata della concessione, agli obblighi ed oneri relativi all'effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto, nonché quelle dei controlli e delle verifiche periodiche prescritte dalla legge..

Il piano economico finanziario di massima

Gli elementi di valutazione economica, i costi ed i ricavi attesi i fattori quantitativi e le stime finanziarie riferentisi al periodo di durata della concessione e che costituiscono il piano economico finanziario di massima sono riportati nei prospetti allegati sub A) e sub B) come parte integrante e sostanziale.

Conclusioni.

La concessione di lavori pubblici unisce in un medesimo vincolo i rischi relativi alla costruzione con i rischi relativi alla gestione.

Al concessionario viene chiesto di raggiungere congiuntamente tutti gli obiettivi posti a fondamento del piano economico- finanziario dallo stesso presentato a corredo della gara.

Questo trasferimento di rischi a carico del concessionario, costituisce uno dei motivi principali per l'adozione del modello della concessione di lavori pubblici al quale deve essere aggiunto il fatto che il Comune contribuisce solo parzialmente al finanziamento al costo dell'investimento.

Il piano economico finanziario di massima elaborato dall'Amministrazione comunale ha il solo scopo di dimostrare la fattibilità "di base" dell'iniziativa di investimento rispetto al quale i concorrenti hanno il compito di sviluppare una proposta gestionale che ne migliori i risultati economici, anche al fine di contenere gli oneri complessivi a carico del Comune concedente.